



**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2014/2015**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE**

**CLASSE V SEZ. B
LICEO SCIENTIFICO**

Sommario

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE.....	4
2.1 Profilo della classe	4
2.2 Il Consiglio di Classe	5
2.3 Studenti.....	5
3. PROGRAMMAZIONE.....	6
3.1 Obiettivi didattici e programmatici comuni	6
3.2 Tempi.....	6
4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE	7
4.1 Attività di integrazione e di approfondimento e visite didattiche.....	7
5. VALUTAZIONE.....	7
5.1 Criteri di Valutazione.....	7
5.2 Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	9
5.3 Quadro riassuntivo delle tipologie di verifica svolte durante l'anno	12
5.4 Terza prova. Quadro riassuntivo simulazioni effettuate secondo le tipologie previste	13
5.5 Scelta della tipologia per la terza prova.....	13
5.6 Scelta delle discipline per la terza prova	13
5.7 Modalità di valutazione della terza prova	13
5.8 Allegati.....	13
5.9 Criteri per l'Attribuzione del Credito Scolastico.....	14
6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI.....	15
6.1 Materia: Italiano docente: Mariester Negro	15
6.2 Materia: Latino docente: Mariester Negro	17

6.3	Materia: Inglese	docente: Giuseppe Costantino	19
6.4	Materia: Storia	docente: Giovanni Paiano	20
6.5	Materia: Filosofia	docente: Giovanni Paiano	22
6.6	Materia: Matematica	docente: Lidia Ricca	24
6.7	Materia: Fisica	docente: Lidia Ricca	26
6.9	Materia: Storia dell'Arte	docente: Lucia Morabito	28
6.10	Materia: Scienze motorie e sportive	docente: Paola Sacchettino	29
6.11	Materia: Religione	docente: Pisci Alberto	30
ELENCO ALLEGATI.....			31
Programmi analitici disciplinari.....			31
Esemplificazioni di "terze prove"			31
Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari.....			31
Proposta di griglia per la valutazione del colloquio.....			31

1. PROFILO DELL'INDIRIZZO

Le materie curriculari del Liceo scientifico danno la possibilità di acquisire una formazione culturale completa ed equilibrata in ambito sia scientifico sia umanistico, la capacità di comprendere le connessioni tra le discipline, gli strumenti per interpretare il presente nella varietà e dinamicità dei suoi aspetti. Si tratta di un percorso di formazione che fornisce gli strumenti necessari per la prosecuzione degli studi a livello post-secondario e universitario, in particolare nell'ambito delle discipline scientifiche. Garantisce al tempo stesso le competenze culturali generali per un eventuale inserimento diretto nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici di questo indirizzo sono:

- raggiungere la conoscenza dei contenuti fondamentali delle discipline scientifiche,
- acquisire la padronanza dei contenuti, dei linguaggi e dei metodi specifici delle diverse discipline anche attraverso la pratica laboratoriale
- giungere ad una visione complessiva della società umana dal punto di vista storico, culturale ed artistico attraverso l'apporto delle discipline umanistiche
- saper interpretare il pensiero scientifico attraverso la riflessione storico-filosofica e la padronanza logico-formale
- essere in grado di applicare le competenze acquisite in campo scientifico al fine di affrontare adeguatamente e risolvere le situazioni problematiche della vita quotidiana

2. STORIA E PROFILO DELLA CLASSE

2.1 PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da 23 allievi, 10 studentesse e 13 studenti. Sono presenti una studentessa moldava, ancora in difficoltà nell'uso della lingua italiana scritta e orale, e uno studente rumeno, perfettamente integrato. Una studentessa, proveniente da un altro liceo, si è inserita quest'anno nell'istituto.

La classe si divide in tre gruppi, ognuno rappresentante circa un terzo dell'insieme. Accanto ad alcune ragazze e un ragazzo piuttosto brillanti, interessati alla cultura, disponibili ad attività di analisi e ricerca, il resto della classe si suddivide in due settori. Vi è un certo numero di studentesse e studenti nel complesso diligenti, ma poco abituati all'approfondimento e alla critica, con risultati a volte alterni, spesso determinati da difficoltà nell'acquisizione delle capacità espressive o da maggiori attitudini per alcune discipline rispetto alle altre.

L'ultimo gruppo mostra a volte difficoltà di attenzione e di ascolto e un'applicazione poco costante nello studio individuale, mentre per qualche disciplina si registra talvolta una forma di disinteresse. I risultati migliorano quando gli studenti partecipano in modo più attivo al lavoro didattico.

Nel triennio la classe ha goduto di continuità didattica in italiano, inglese, filosofia e storia ma non in latino poiché ha cambiato insegnante in quarta. Ciò ha richiesto uno sforzo di adattamento alle diverse forme di insegnamento, ai tipi di verifica e ai criteri di valutazione adottate dalla nuova insegnante.

Per una buona parte della classe le carenze relative alle competenze linguistiche rendono imprecisa l'esposizione e l'organizzazione logico-argomentativa del discorso, soprattutto nell'ambito umanistico, sia nello scritto che nell'orale.

Non c'è stata continuità neanche in scienze e in fisica.

2.2 IL CONSIGLIO DI CLASSE

	2012/2013 (III)	2013/2014 (IV)	2014/2015 (V)
ITALIANO	Campo Caterina	Mistero/Negro	Negro Mariester
LATINO	Campo Caterina	Mistero/Negro	Negro Mariester
INGLESE	Costantino Giuseppe	Costantino Giuseppe	Costantino Giuseppe
STORIA	Paiano Giovanni	Paiano Giovanni	Paiano Giovanni
FILOSOFIA	Paiano Giovanni	Paiano Giovanni	Paiano Giovanni
MATEMATICA	Ricca Lidia	Ricca Lidia	Ricca Lidia
FISICA	Ricca Lidia	Ricca Lidia	Ricca Lidia
SCIENZE NATURALI	Tommaddi Cristiana	Di Re Angelo	Di Re Angelo
STORIA ARTE	Morabito/Di Mauro	Morabito Lucia	Morabito Lucia
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Sacchettino Paola	Rodi/Sacchettino	Sacchettino Paola
RELIGIONE	Pisci Alberto	Pisci Alberto	Pisci Alberto

2.3 STUDENTI

Classe	INIZIO ANNO			FINE ANNO		
	Da classe precedente	Ripetenti	Totale	Promossi / Ammessi all'Esame di Stato	Non promossi/ Non ammessi all'Esame di Stato	Ritirati/ trasferiti
III	24(1 trasferito)	/	24	20	4	/
IV	22(2 trasferiti)	1	23	21	1	1
V	22(1 trasferito)	1	23			

3. PROGRAMMAZIONE

3.1 OBIETTIVI DIDATTICI E PROGRAMMATICI COMUNI

Gli *obiettivi comuni* individuati sono i seguenti:

OBIETTIVI	DISCIPLINE COINVOLTE
Acquisire un linguaggio appropriato e specifico per le varie discipline	Tutte
Valutare criticamente un argomento delineando il quadro storico e la prospettiva ideologica in cui si inserisce	Umanistiche
Valutare criticamente un'interpretazione, delineando il punto di vista che la sostiene	Tutte
Comprendere e analizzare un testo a vari livelli	Tutte
Confrontare due o più testi, individuandone punti di contatto o di differenziazione	Umanistiche
Sintetizzare un argomento	Tutte
Approfondire un argomento trovando i collegamenti interdisciplinari	Tutte
Contestualizzare le diverse manifestazioni di un fenomeno storico-culturale	Umanistiche
Ricostruire il pensiero di un autore a partire dai testi	Umanistiche
Collocare un testo o un'opera artistica all'interno della produzione di un autore	Umanistiche
Collocare un testo in una prospettiva diacronica	Umanistiche
Comprendere ed applicare leggi scientifiche	Matematica, Fisica e Scienze naturali

3.2 TEMPI

DISCIPLINA	Ore annuali previste	Ore effettivamente svolte
ITALIANO	132	136
LATINO	99	80
INGLESE	99	93
STORIA	66	65
FILOSOFIA	99	78
MATEMATICA	132	130
FISICA	99	77
SCIENZE NATURALI	99	96
STORIA DELL'ARTE	66	62
SCIENZE MOTORIE	66	56
RELIGIONE	33	25

4. ATTIVITÀ INTEGRATIVE

4.1 ATTIVITÀ DI INTEGRAZIONE E DI APPROFONDIMENTO E VISITE DIDATTICHE

La classe ha partecipato a:

- Le nozze di Figaro* al Teatro Regio di Torino
- Il quotidiano in classe*: quotidiani in classe una volta alla settimana;
- Per un gruppo di studenti:
 - Teatro Stabile di Torino: *Hanno tutti ragione* di Sorrentino, *Lo zoo di vetro* di Williams, *Italia anni dieci* di Erba
 - *Il giovane favoloso* di Martone.

Alcuni studenti hanno partecipato ai Giochi di Archimede, alle Olimpiadi di Fisica, alle Olimpiadi della Cultura e del Talento, alla Gara di Ars Rethorica.

In occasione del viaggio di istruzione a Parigi sono stati visitati i seguenti musei Louvre, D'Orsay, Picasso .
E' prevista visita alla GAM di Torino.

5. VALUTAZIONE

5.1 CRITERI DI VALUTAZIONE

Quanto alla valutazione, il Consiglio di Classe si è attenuto ai seguenti criteri deliberati dal Collegio dei Docenti e presenti nel P.O.F. dell'Istituto:

Voto	Classi	Descrittori
VOTO 1:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori affrontati con l'ausilio di strumenti non consentiti
VOTO 2:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lavori consegnati in bianco• rifiuto di verifica orale
VOTO 3:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• impreparazione generale
VOTO 4:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• conoscenze disciplinari gravemente lacunose• carente acquisizione di competenze• metodo di lavoro inadeguato
VOTO 5:	<i>biennio e triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• lacunose conoscenze disciplinari• incerta acquisizione di competenze• metodo di lavoro non sempre adeguato

VOTO 6:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza essenziale dei contenuti disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità di esercitarle sotto la guida del docente • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • sostanziali conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
VOTO 7:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • sufficiente acquisizione di competenze e capacità autonoma di esercitarle • accettabile metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • discrete conoscenze disciplinari • discreta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
VOTO 8:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • buone conoscenze disciplinari • apprezzabile raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • sicuro metodo di lavoro
	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • solide conoscenze disciplinari • sicuro raggiungimento di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • consapevolezza critica • consolidato metodo di lavoro
VOTO 9 / 10:	<i>biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> • ricche ed approfondite conoscenze disciplinari • sicura acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle • consapevolezza critica • consolidato metodo di lavoro

	<i>triennio</i>	<ul style="list-style-type: none">• esaurienti ed approfondite conoscenze disciplinari• compiuta acquisizione di competenze e capacità autonoma e consapevole di esercitarle in modo personale ed originale• consapevolezza critica• consolidato ed autonomo metodo di lavoro• disponibilità all'approfondimento personale
--	-----------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

5.2 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti *Criteria di riferimento* per l'attribuzione del voto di condotta:

1. *Livello di acquisizione della cultura e dei valori della cittadinanza e della convivenza civile, nonché corretto esercizio dei propri diritti e rispetto dei propri doveri*
 2. *Rispetto delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica*
 3. *Partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti e compagni*
 4. *Frequenza e puntualità*
- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
 - Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati
 - L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
 - Il 5, il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
 - Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.
 - Ovviamente la decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decideranno caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.**

Gli indicatori sono i seguenti:

VOTO	INDICATORI
10	1. <input type="checkbox"/> Pieno e consapevole rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Scrupolosa osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza <input type="checkbox"/> Puntualità nell'assolvimento degli obblighi scolastici 3. <input type="checkbox"/> Interesse costante e partecipazione attiva alle lezioni e alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo propositivo all'interno della classe <input type="checkbox"/> Buona capacità di lavorare in gruppo <input type="checkbox"/> Ottima capacità di socializzazione 4. <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza puntuale e assidua
9	1. <input type="checkbox"/> Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Rispetto del regolamento di Istituto e osservanza delle disposizioni di sicurezza <input type="checkbox"/> Regolare svolgimento delle consegne scolastiche 3. <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Ruolo collaborativo nel gruppo classe 4. <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza regolare
8	1. <input type="checkbox"/> Rispetto non costante degli altri e dell'istituzione scolastica 2. <input type="checkbox"/> Osservanza non costante del Regolamento interno di Istituto <input type="checkbox"/> Svolgimento non sempre puntuale delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Interesse e partecipazione scarsi alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari senza sospensione dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi ripetuti e non giustificati puntualmente <input checked="" type="checkbox"/> Frequenti ritardi brevi 3. <input type="checkbox"/> Presenza in classe poco costruttiva o per passività o per eccessiva esuberanza <input type="checkbox"/> Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni 4. <input checked="" type="checkbox"/> Frequenza irregolare
7	1. e 2. <input type="checkbox"/> Episodi di comportamento scorretto (copiatura durante le prove di verifica, falsificazione firme, fumo nei locali della scuola, uso improprio e/o rischioso delle attrezzature scolastiche,) <input type="checkbox"/> Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche

	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Disinteresse per le materie di studio e per le attività scolastiche <input type="checkbox"/> Note disciplinari numerose <input type="checkbox"/> Una sospensione di 1-3 giorni dalle lezioni <input type="checkbox"/> Assenze e/o ritardi non giustificati in numero rilevante <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Partecipazione molto discontinua con ripetute azioni di disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo negativo all'interno del gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Frequenza discontinua ➤ Superamento del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
6	<p>1. e 2.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Uno o più episodi rilevanti di comportamento scorretto nei rapporti con il personale della scuola e dei compagni <input type="checkbox"/> Rilevanti danneggiamenti alle strutture della scuola <input type="checkbox"/> Comportamenti irresponsabili e potenzialmente pericolosi per gli altri e per sé stessi <input type="checkbox"/> Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche <input type="checkbox"/> Totale disinteresse per le attività didattiche ➤ Elevato numero di assenze e/o ritardi non giustificati <p>3.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Reiterato e assiduo disturbo alle attività scolastiche <input type="checkbox"/> Ruolo completamente negativo nel gruppo classe <p>4.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Frequenza molto discontinua ➤ Significativo superamento, senza validi motivi, del numero delle assenze e delle entrate e/o uscite fuori orario consentite
5	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comportamenti di particolare gravità, seguiti da sanzioni disciplinari con allontanamento dalla comunità scolastica per periodi di almeno quindici giorni <input type="checkbox"/> Gravi episodi di bullismo e/o violenza <input type="checkbox"/> Comportamenti negativi tali da ingenerare allarme sociale <input type="checkbox"/> Assenza di ravvedimento e mancato raggiungimento di un sufficiente livello di crescita e di maturazione, successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare

- Il 10 può essere attribuito in presenza di almeno sei indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- Il 9 può essere attribuito in presenza di almeno cinque indicatori positivi tra quelli elencati, di cui almeno uno per ciascun criterio di riferimento
- L'8 può essere attribuito in presenza di almeno due degli indicatori previsti
- Il 6 e il 7 possono essere attribuiti in presenza di almeno uno degli indicatori o in presenza di almeno tre degli indicatori previsti per il voto superiore
- Il 5, assegnato in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

→ La decisione del voto da assegnare è riservata ai singoli Consigli di Classe, che decidono caso per caso, tenendo conto anche dei miglioramenti nel comportamento e della maturazione dello studente, in seguito all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria.

5.3 QUADRO RIASSUNTIVO DELLE TIPOLOGIE DI VERIFICA SVOLTE DURANTE L'ANNO

Tipi di prove				
1. Interrogazione	2. Analisi testi	3. Sintesi testi	4. Prova grafica	5. Saggio breve
6. Problema	7. Tema	8. Quesiti vero/falso	9. Esercizi	10. Traduzione
11. Quesiti a scelta multipla	12. Lettura in lingua straniera	13. Relazione	14. Prove pratiche	15. Conversazione in lingua straniera
16. Articolo di giornale	17. Trattazione sintetica di argomenti	18. Questionari a risposta aperta		
MATERIA	ORALI	SCRITTE E GRAFICHE	PRATICHE	TIPI
ITALIANO	6	6		1,2,3,5,7,8,9,11,12,13,16,18
LATINO	6	4		1,2,8,10,11,17,18
INGLESE	4	7		1, 2, 3, 12, 15, 18
STORIA	2	5		17,18
FILOSOFIA	1	5		17,18
MATEMATICA	5	7		1, 6, 8, 9, 11
FISICA	3	4		1, 8, 9, 11, 17, 18
SCIENZE NATURALI	2	4		1,17,18
STORIA DELL'ARTE	5		5	1,2,4,17,18
SCIENZE MOTORIE	4		7	1,11,13,14,18
RELIGIONE	2			1

5.4 TERZA PROVA. QUADRO RIASSUNTIVO SIMULAZIONI EFFETTUATE SECONDO LE TIPOLOGIE PREVISTE

Discipline	Tipologia	Numero di domande
Fisica, inglese, arte, filosofia	Domande a risposta aperta (B)	3
Scienze, inglese, latino, filosofia	Domande a risposta aperta (B)	3
Filosofia, inglese, arte, scienze	Domande a risposta aperta (B)	3

5.5 SCELTA DELLA TIPOLOGIA PER LA TERZA PROVA

Nelle simulazioni si è privilegiata la tipologia B, a cui gli studenti sono più avvezzi, perché è più praticabile in tutte le discipline sia umanistiche sia scientifiche e consente di verificare un numero maggiore di argomenti in modo dettagliato.

5.6 SCELTA DELLE DISCIPLINE PER LA TERZA PROVA

Sono sempre state coinvolte quattro discipline, in modo che in ciascuna prova fosse proposta una gamma di materie ampia, ma equilibrata che consentisse di verificare la preparazione del candidato in tutti gli ambiti disciplinari. Il tempo assegnato (3 ore e mezza) è stato sempre congruo a soddisfare l'esigenza di precisione, completezza e sinteticità richiesta da tale tipo di prova.

5.7 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

La valutazione finale complessiva della terza prova è scaturita dalla media dei risultati conseguiti nelle singole discipline.

5.8 ALLEGATI

Si allegano:

- i testi delle simulazioni effettuate della Terza Prova

5.9 CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico è attribuito sulla base dei seguenti PARAMETRI:

- a) Frequenza, interesse e impegno (voto di condotta 10 o 9)
- b) Partecipazione attività integrative organizzate e certificate dalla scuola:
 - ✓ corsi interni per le certificazioni europee (lingue, ECDL)
 - ✓ Partecipazione ai progetti di valorizzazione delle eccellenze
 - ✓ Interventi di tutoraggio di almeno 8 ore
 - ✓ Partecipazione attiva ad iniziative organizzate dalla scuola
- c) Crediti formativi acquisiti all'esterno:
 - ✓ Riconoscimenti ufficiali in concorsi, *certamina* e Olimpiadi
 - ✓ Attività di volontariato di rilevanza sociale, svolte in modo continuativo e debitamente documentate
 - ✓ Altri corsi debitamente documentati conclusi con una certificazione e attinenti al percorso scolastico
 - ✓ Attività sportive a livello agonistico documentate.

Tali parametri potranno consentire di ottenere il punteggio più alto della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti come qui di seguito indicato:

- A. *media dei voti compresa tra il 6 e il 7 compresi (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con almeno due parametri positivi
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto con almeno un parametro positivo
- B. *media dei voti superiore al 7 fino all'8 incluso (1 punto di oscillazione)*
 - Dal limite inferiore della media dei voti al punteggio decimale 0,49 si assegna il punto con un almeno un parametro positivo
 - Dal punteggio decimale 0,5 fino al limite superiore si assegna il punto automaticamente.
- C. *media dei voti superiore all' 8*
 - si assegna il punto automaticamente

6. ATTIVITÀ DIDATTICHE DISCIPLINARI

6.1 MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: MARIESTER NEGRO

6.1.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ AA.VV. , *La letteratura e noi*, vol. Leopardi, 5,6; Palermo, Palumbo, 2011
- ❑ A. Marchi (a cura di), *La Divina Commedia*, Paravia, Torino, 2011

6.1.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.1.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p style="text-align: center;"><u>Trimestre</u></p> <p>La poesia nell'Ottocento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Leopardi <p>Naturalismo e Verismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verga <p>Preparazione alla stesura della prima prova:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analisi del testo • scrittura documentata <p style="text-align: center;"><u>Pentamestre</u></p> <p>Simbolismo, Decadentismo, Modernismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pascoli • D'Annunzio • I poeti tra società di massa e torre d'avorio • Ungaretti • Montale • Pirandello • Svevo <p>Primo Levi e la memoria della Shoah</p> <p>Dante, <i>Paradiso</i></p>	<p><i>Competenza:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare il rapporto tra strutture sociali e gruppi intellettuali. • Saper rilevare elementi di continuità e discontinuità nella visione del mondo e nei vari paradigmi etici e conoscitivi. • Analizzare e interpretare il testo cogliendone la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali <p><i>Abilità/capacità:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Coltivare il gusto della lettura comprendendone il valore intrinseco come risposta ad un autonomo interesse e come ampliamento dell'esperienza del mondo • Prendere coscienza di differenti interpretazioni critiche in relazione agli argomenti studiati. • Abilità di analisi, sintesi, interpretazione. • Saper contestualizzare e attualizzare. <p><i>Conoscenze:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i movimenti e le tendenze stilistiche, la codificazione dei generi e delle forme, il dibattito linguistico. • Conoscere aspetti relativi alla circolazione della cultura, al pubblico letterario, alla posizione e al ruolo degli intellettuali nella società. • Conoscere dati biografici, poetica, opere salienti degli autori citati. • Lettura di testi degli autori citati e loro analisi. • Conoscenza della storicità della lingua italiana e della sua evoluzione nel tempo.

6.1.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma è stato realizzato attraverso moduli di vario tipo: storico-culturali, tematici, relativi ad un autore, a un'opera. Accanto a lezioni frontali (prevalenti) si sono verificati momenti di esercitazioni e di dialogo.

Gli studenti sono stati invitati a presentare ai compagni l'analisi di un testo scritto da uno degli autori studiati.

Le attività di scrittura in classe sono state corrette prevalentemente a livello classificatorio, ma per i casi di particolare difficoltà sono state proposte ore di recupero individuale.

I libri di testo sono stati utilizzati come strumenti di lavoro didattico, ma alcuni esercizi o testi di approfondimento o di attualità sono stati distribuiti in fotocopia.

Accanto al tradizionale lavoro didattico sono state proposte tre iniziative:

- partecipazione allo spettacolo *Le nozze di Figaro* al Teatro Regio, visita del teatro e analisi dell'opera per tutta la classe;
- in modo facoltativo, la possibilità di seguire la programmazione del Teatro Stabile di Torino con la visione dei seguenti spettacoli: *Hanno tutti ragione* di Sorrentino, *Lo zoo di vetro* di Williams, *Italia anni dieci* di Erba
- in modo facoltativo la visione di *Il giovane favoloso* di Martone;
- adesione al *Quotidiano in classe*.

6.1.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

SCRITTO

La verifica delle abilità di scrittura è stata realizzata attraverso la valutazione di due prove per il trimestre e tre prove per il pentamestre, corrispondenti alle differenti tipologie presenti all'esame.

Nell'ambito della scrittura si è valutato, in particolare, la capacità di organizzazione del discorso e la correttezza formale.

ORALE

Al termine di una o due unità didattiche sono state proposte prove valutate sia in relazione agli obiettivi prefissati sia in base alla conoscenza del tema, alle capacità di confronto a livello disciplinare ed interdisciplinare, alla proprietà di linguaggio. Nonostante l'attenzione si sia concentrata in buona parte sull'argomento in questione, è stata sempre richiesto il collegamento all'intero programma.

Le interrogazioni sono state realizzate attraverso:

- colloqui orali,
- test (analisi del testo, questionari, ecc.).

La correzione collettiva delle verifiche scritte valide per l'orale ha consentito a tutti gli studenti, e in particolare a quelli più deboli, di recuperare conoscenze, concetti, strutture di ragionamento non ancora consolidate.

Le verifiche orali sono state due per il trimestre, tre per il pentamestre.

Nella valutazione complessiva del singolo studente hanno avuto peso numerosi fattori: accanto al livello di apprendimento di ognuno si è tenuto conto anche del progresso ottenuto in relazione ai livelli di partenza, del grado di partecipazione e di impegno, della situazione della classe nel suo complesso.

Per la valutazione si fa riferimento, in ogni caso, alle indicazioni contenute nel POF.

In caso di giudizi insufficienti agli studenti è stata data la possibilità di rimediare mediante lo svolgimento di un nuovo colloquio o una nuova esercitazione scritta.

6.2 MATERIA: LATINO

DOCENTE: MARIESTER NEGRO

6.2.1 TESTI ADOTTATI

- G. Garbarino, L. Pasquariello, *Colores*, vol. 3, Paravia, Torino, 2012

6.2.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.2.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p><u>Trimestre</u> Età giulio-claudia Intellettuali e potere nell'età del principato Fedro Seneca</p> <p><u>Pentamestre</u> Petronio Marziale Quintiliano Tacito Apuleio La letteratura cristiana Agostino</p>	<p><i>Consolidare l'acquisizione delle strutture linguistiche del latino per leggere e comprendere testi in lingua</i></p> <p><i>Abilità</i> <i>Leggere i testi con sufficiente scorrevolezza e corretta accentazione delle parole.</i> <i>Riconoscere le strutture morfologiche e sintattiche.</i> <i>Riconoscere la funzionalità logica delle parole all'interno del testo .</i> <i>Comprendere, analizzare e tradurre testi di crescente complessità con maggiore autonomia.</i> <i>Padroneggiare il lessico.</i> <i>Padroneggiare l'uso del dizionario, selezionando le informazioni.</i></p> <p><i>Conoscenze</i> <i>Elementi essenziali della sintassi dei casi, del verbo e del periodo.</i> <i>La struttura della frase semplice e complessa.</i> <i>Lessico specifico dei singoli autori.</i></p> <p><i>Competenza</i> <i>Comprendere il patrimonio di civiltà e pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura.</i> <i>Analizzare e interpretare il testo cogliendole la tipologia, l'intenzione comunicativa, i valori estetici e culturali.</i></p> <p><i>Abilità</i> <i>Individuare gli aspetti fondamentali della civiltà latina.</i> <i>Avere consapevolezza del patrimonio culturale della letteratura latina.</i> <i>Comprendere l'evoluzione della letteratura latina e dei suoi generi.</i> <i>Cogliere le peculiarità sintattiche dei singoli autori e l'evoluzione della lingua latina.</i></p> <p><i>Conoscenze</i> <i>Conoscere dati biografici, poetica, opere salienti degli autori citati.</i> <i>Lettura in lingua originale e/o in traduzione di testi degli autori citati e loro analisi.</i></p>

6.2.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

La letteratura latina, presentata attraverso lezioni frontali, è stata affrontata tenendo conto del livello storico e culturale, dei meccanismi di formazione degli intellettuali, dei tratti distintivi e della collocazione dei generi letterari, della successione degli scrittori e delle loro opere.

La traduzione e l'analisi dei testi, pur sempre attenta all'assimilazione delle conoscenze morfosintattiche, ha privilegiato lo studio delle caratteristiche di stile e di contenuto. Per questo sono stati proposti sia passi in italiano, sia brani con testo a fronte per motivare e favorire il dialogo degli studenti con una materia che appare spesso, per le sue oggettive difficoltà, distante dai loro reali interessi.

Il libro di testo è stato utilizzato come strumento di lavoro didattico.

6.2.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Al termine di una o più unità didattiche sono state proposte prove valutate sia in relazione agli obiettivi prefissati sia in base alla conoscenza del tema, alle capacità di confronto a livello disciplinare ed interdisciplinare, alla proprietà di linguaggio.

Le verifiche orali - due per trimestre, quattro per il pentamestre - sono state realizzate attraverso colloqui orali e questionari scritti.

Nel corso dell'anno è stata proposta una sola esercitazione in vista della terza prova, con risultati differenti a seconda delle capacità dei singoli allievi, non tutti appassionati alla materia.

La verifica delle capacità di conoscenza della lingua latina è stata effettuata attraverso analisi di testi in latino, spesso già presentati durante le spiegazioni, nel quadro della comprensione della sintassi, del lessico, del contenuto e dello stile. Due prove sono state eseguite nel trimestre, due prove nel pentamestre.

Nella valutazione complessiva del singolo studente hanno avuto peso numerosi fattori: accanto al livello di apprendimento di ognuno si è tenuto conto anche del progresso ottenuto in relazione ai livelli di partenza, del grado di partecipazione e di impegno, della situazione della classe nel suo complesso.

Si fa riferimento, in ogni caso, alle indicazioni relative alla valutazione contenute nel POF.

In caso di valutazioni insufficienti agli studenti è stata data la possibilità di rimediare mediante lo svolgimento di un nuovo colloquio o di un'esercitazione scritta.

6.3 MATERIA: INGLESE

DOCENTE: GIUSEPPE COSTANTINO

6.3.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ SPIAZZI TAVELLA LAYTON, *Performer Cultur eand Literature*, vol 2 e 3. , Zanichelli, Bologna, 2013

6.3.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.3.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Le conoscenze che si intende trasmettere sono quelle presentate nel programma. In particolare, si tratta della Storia e della Letteratura in lingua inglese dal Pre-Romanticismo ai giorni nostri. In particolare sono stati trattati i principali poeti del Romanticismo ed alcuni esponenti del romanzo Vittoriano nel primo periodo, mentre nel pentamestre sono stati affrontati gli Esponenti del teatro tardo vittoriano, i romanzieri modernisti, gli esponenti del teatro dell'assurdo.	<i>1) Si dovranno saper trattare con adeguata scioltezza linguistica e precisione terminologica gli argomenti oggetto del programma. L'allievo dovrà inoltre affrontare criticamente tali argomenti usando le sue conoscenze per elaborare risposte personali.</i> <i>2) Si dovrà applicare quanto appreso anche in presenza di situazioni diverse da quelle affrontate in classe, ma che richiedano lo stesso approccio.</i>

6.3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Si sono "allenati" gli allievi al superamento dell'esame di stato attraverso l'impiego costante dell'analisi testuale, delle risposte sintetiche e analitiche a quesiti di ordine storico-letterario e del collegamento interdisciplinare con materie affini, ove possibile.

La lezione frontale ha costituito il punto di partenza dell'attività didattica. Ad essa si sono affiancati momenti di lavoro di gruppo, a coppie, individuale, attività di tipo creativo e interventi diretti da parte degli studenti nel corso della lezione frontale attraverso la spiegazione, guidata dall'insegnante, di argomenti storico-letterari preparati in precedenza.

6.3.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali e scritte in numero di almeno due nel trimestre, mentre nel pentamestre sono state svolte almeno due interrogazioni orali e tre prove scritte, con possibilità di recupero delle eventuali insufficienze.

Nel corso dell'anno sono state effettuate tre simulazioni della terza prova, considerate valutazioni valide a tutti gli effetti. Durante queste prove è stato consentito l'uso del dizionario bilingue.

Le interrogazioni scritte sono state di tipologie diversificate: analisi e commento di un testo poetico o narrativo, risposta a quesiti generali, risposta a quesiti riguardanti un ambito più ristretto del programma, test a scelta multipla o a risposta chiusa. Le interrogazioni orali si sono concentrate sull'analisi e il commento dei brani svolti durante le lezioni o a casa, e sull'esposizione dei contenuti storico-sociali del programma. Nella valutazione si è tenuto conto della conoscenza dei contenuti, della competenza linguistica e della capacità di elaborazione personale. La scala di valutazione è quella contenuta nel POF.

6.4 MATERIA: STORIA

DOCENTE: GIOVANNI PAIANO

6.4.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ V. CASTRONOVO, *MilleDuemila*, La Nuova Italia –RCS Libri, Milano, 2012, voll. 2 e 3
- ❑ F. Gavino Olivieri, S. Re, *Storia contemporanea '800/'900*, La Spiga Edizioni, Loreto, 2012

6.4.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.4.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Il processo di unificazione italiana a partire dalla seconda guerra d'indipendenza Il processo di unificazione tedesca L'Italia liberale: destra e sinistra storiche La crisi di fine secolo Le masse entrano in scena: la I Internazionale e la nascita delle organizzazioni sindacali e politiche del movimento operaio La seconda rivoluzione industriale; la II Internazionale e l'età dell'imperialismo: 1870-1914 L'età Giolittiana La prima guerra mondiale La rivoluzione russa e la nascita dell'Unione sovietica Il biennio rosso in Europa e soprattutto in Italia Il fascismo La crisi del '29 e il New deal di Roosevelt Il nazismo Lo stalinismo Anni Venti e Trenta: in Asia e America Latina (breve sintesi); in Spagna - la guerra civile spagnola; nei Paesi europei (breve sintesi) La Seconda guerra mondiale e la resistenza in Italia. Cenni alla Resistenza negli altri Paesi europei Aspetti essenziali generali del mondo nel secondo dopoguerra: 1945-fine anni '50: l'equilibrio bipolare del terrore La nascita dell'Italia repubblicana</p> <p>Se il tempo lo consentirà: L'Italia del centrismo L'Italia del centrosinistra</p>	<p style="text-align: center;">Competenze</p> <p><i>Riconoscere gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva;</i></p> <p><i>Ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di molteplici interconnessioni;</i></p> <p><i>Adoperare concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;</i></p> <p><i>Padroneggiare gli strumenti concettuali elaborati dalla storiografia (rivoluzione, restaurazione, struttura, decadenza, progresso, crisi, cultura, ecc..</i></p> <p><i>Sviluppare la sensibilità alle differenze.</i></p>

6.4.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Correzione collettiva delle verifiche scritte nel giorno della consegna.

6.4.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

STRUMENTI di verifica

Interrogazioni orali:

- almeno una nell'anno per tutti;

Verifiche scritte:

- in prevalenza semistrutturate (domande a stimolo chiuso e risposta aperta; trattazioni sintetiche di un argomento)

VALUTAZIONE

Per la determinazione del voto da attribuire al termine del trimestre mi sono attenuto e nello scrutinio di fine anno scolastico mi atterrò ai principi della valutazione pedagogica, prendendo in considerazione:

1. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto a se stesso (ossia i progressi registrabili nelle sue prestazioni)
2. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto al gruppo classe (cioè gli obiettivi raggiunti dall'alunno rispetto agli obiettivi realizzati in media dagli altri membri della classe)
3. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto a criteri "assoluti" (ossia a quello che egli dovrebbe sapere e saper fare al termine dell'anno di corso frequentato, considerati gli obiettivi didattici d'apprendimento sopra indicati)

Ho tenuto e terrò inoltre conto dell'attenzione, della partecipazione attiva alle lezioni, dell'impegno nello studio individuale, del senso critico e dell'autonomia di giudizio. **In nessun caso il voto finale sarà il prodotto della pura e semplice media matematica dei voti ottenuti nelle singole prove di verifica.**

Muovendo dal presupposto a priori che la mia attività didattica - nonostante il mio impegno e al di là delle mie aspettative - potrebbe in alcuni casi essersi dimostrata purtroppo parzialmente inefficace o comunque inadeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche per l'attribuzione del voto alle prestazioni dei singoli allievi in ciascuna verifica ho tenuto conto dell'esito complessivo della prova.

6.5 MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: GIOVANNI PAIANO

6.5.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ N. ABBAGNANO, G. FORNERO, *Itinerari di filosofia. Protagonisti, testi, temi e laboratori. Edizione leggera*, VOL. 2 E 3, PARAVIA, TORINO, 2009

6.5.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.5.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Il romanticismo: caratteri generali Il passaggio dal criticismo all'idealismo Aspetti essenziali dell'idealismo hegeliano Destra e sinistra hegeliane: caratteri generali; la critica di Feuerbach alla religione e i principi di una filosofia dell'avvenire Il pensiero di Karl Marx Il pensiero di Schopenhauer Il pensiero di Kierkegaard Il positivismo: caratteri generali; la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze di Comte Il pensiero di Nietzsche La psicoanalisi freudiana Karl Popper: l'epistemologia e il pensiero politico	<i>CONFRONTARE E CONTESTUALIZZARE LE DIVERSE RISPOSTE DEI FILOSOFI AL MEDESIMO PROBLEMA.</i> <i>PROBLEMATIZZARE CONOSCENZE, IDEE E CREDENZE MEDIANTE IL RICONOSCIMENTO DELLA LORO STORICITÀ.</i> <i>RICONOSCERE, DEFINIRE E UTILIZZARE I TERMINI DEL LESSICO SPECIFICO E LE CATEGORIE ESSENZIALI DELLA TRADIZIONE FILOSOFICA.</i> <i>ACQUISIRE LA CAPACITÀ DI ESERCITARE LA RIFLESSIONE CRITICA SULLE DIVERSE FORME DEL SAPERE E SUL LORO RAPPORTO CON L'ESPERIENZA UMANA.</i> <i>ABITUARSI AL DIALOGO E ALLA CONVERSAZIONE NEL RISPETTO DEGLI ALTRI E NELLA DISPONIBILITÀ AL CONFRONTO</i>

6.5.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezione frontale
Illustrazione e analisi di schede didattiche da me elaborate e fornite
Correzione collettiva delle verifiche scritte nel giorno della consegna.

6.5.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Interrogazioni orali:

- almeno una per tutti nel corso dell'anno;

Verifiche scritte:

- in prevalenza semistrutturate (domande a stimolo chiuso e risposta aperta; trattazioni sintetiche di un argomento);

VALUTAZIONE

Per la determinazione del voto da attribuire al termine del trimestre mi sono attenuto e nello scrutinio di fine anno scolastico mi atterrò ai principi della valutazione pedagogica, prendendo in considerazione:

4. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto a se stesso (ossia i progressi registrabili nelle sue prestazioni)
5. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto al gruppo classe (cioè gli obiettivi raggiunti dall'alunno rispetto agli obiettivi realizzati in media dagli altri membri della classe)
6. il livello della preparazione dell'alunno in rapporto a criteri "assoluti" (ossia a quello che egli dovrebbe sapere e saper fare al termine dell'anno di corso frequentato, considerati gli obiettivi didattici d'apprendimento sopra indicati)

Ho tenuto e terrò inoltre conto dell'attenzione, della partecipazione attiva alle lezioni, dell'impegno nello studio individuale, del senso critico e dell'autonomia di giudizio. **In nessun caso il voto finale sarà il prodotto della pura e semplice media matematica dei voti ottenuti nelle singole prove di verifica.**

Muovendo dal presupposto a priori che la mia attività didattica - nonostante il mio impegno e al di là delle mie aspettative - potrebbe in alcuni casi essersi dimostrata purtroppo parzialmente inefficace o comunque inadeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche per l'attribuzione del voto alle prestazioni dei singoli allievi in ciascuna verifica ho tenuto conto dell'esito complessivo della prova.

6.6 MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: LIDIA RICCA

6.6.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ L. SASSO, *Nuova Matematica a colori Edizione blu per la riforma*, vol. 5, Petrini, Novara, 2012

6.6.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.6.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
LIMITI E CONTINUITA' DERIVATE STUDIO DI FUNZIONE INTEGRALI EQUAZIONI DIFFERENZIALI CALCOLO DELLE PROBABILITA' (completamento del programma del IV) DISTRIBUZIONE DI PROBABILITA'	<i>Utilizzare le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica. Individuare strategie appropriate per risolvere problemi. Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale e integrale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura. Utilizzare modelli probabilistici per risolvere problemi ed effettuare scelte consapevoli</i>

6.6.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta attraverso:

Lezione frontale e partecipata.

Continue discussioni e richieste individuali che sono servite per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti e per apportare modifiche al percorso didattico.

Questioni concrete per arrivare a formulare fondamentali concetti e definizioni.

Attività in aula LIM

Svolgimento di numerosi esercizi alla lavagna

6.6.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Si sono svolte:

verifiche accertative

Verifiche scritte comprendenti svolgimento di esercizi e risoluzione di problemi (3 nel trimestre e 4, di cui una la simulazione ministeriale di Aprile, nel pentamestre).

Colloqui orali omogenei per tipologia e numero di quesiti proposti (1 nel trimestre e 2 nel pentamestre).

Prove strutturate e semi-strutturate con questionari a risposta multipla, del tipo vero/falso, a risposta aperta o a risposta chiusa (1 per periodo).

verifiche formative:

Correzione di esercizi assegnati per casa o proposti in classe.

La valutazione, successiva ad ogni prova di verifica, è stata comunicata agli alunni in tempi brevi per permettere una eventuale azione di recupero personale o guidata, ed è stata riferita alle capacità e competenze acquisite in relazione agli obiettivi specifici prefissati e ottenuta seguendo gli indicatori stabiliti dal dipartimento e con riferimento al P.O.F. d'istituto.

Nella valutazione finale si terrà anche conto dell'analisi del percorso di apprendimento cioè dei progressi rispetto ai livelli di partenza, della partecipazione e dell'impegno

6.7 MATERIA: FISICA

DOCENTE: LIDIA RICCA

6.7.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ AMALDI, *L'Amaldi per i licei scientifici.blu*, vol.3, Zanichelli, Bologna, 2012

6.7.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.7.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
IL CAMPO MAGNETICO (completamento del programma del IV) INDUZIONE ELETTROMAGNETICA LE EQUAZIONI DI MAXWELL E LE ONDE ELETTROMAGNETICHE RELATIVITÀ DELLO SPAZIO E DEL TEMPO LA RELATIVITA' RISTRETTA LA RELATIVITA' GENERALE L'IPOTESI QUANTISTICA LA FISICA QUANTISTICA LA FISICA NUCLEARE	<i>Osservare e identificare fenomeni;</i> <i>Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi;</i> <i>Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari utili per la sua risoluzione;</i> <i>Conoscere il metodo sperimentale e applicarlo ad esperienze di laboratorio, con il supporto di strumenti informatici di analisi dei dati;</i> <i>Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società;</i> <i>Potenziare la pratica dell'argomentazione e del confronto;</i> <i>Sviluppare la capacità di espressione in termini specifici della disciplina.</i>

6.7.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

L'attività didattica si è svolta attraverso:

Lezione frontale e partecipata.

Continue discussioni e richieste individuali che sono servite per ulteriori chiarimenti ed approfondimenti e per apportare modifiche al percorso didattico.

Attività in aula LIM (visione di video) e in laboratorio di fisica

Svolgimento di esercizi alla lavagna.

6.7.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Si sono svolte:

verifiche accertative

Verifiche scritte comprendenti svolgimento di esercizi, risoluzione di problemi domande a risposta aperta (2 per periodo).

Colloqui orali omogenei per tipologia e numero di quesiti proposti (1 nel trimestre e 2 nel pentamestre).

Prove strutturate e semi-strutturate con questionari a risposta multipla, del tipo vero/falso, a risposta aperta o a risposta chiusa (1 nel pentamestre).

verifiche formative:

Correzione di esercizi assegnati per casa o proposti in classe.

6.8 MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: ANGELO DI RE

6.8.1 TESTI ADOTTATI

- ☐ MASSIMO CRIPPA – MARCO FIORONI, *SCIENZE NATURALI*, UNICO, MONDADORI, Milano, 2014

6.8.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.8.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>Descrivere l'interno della Terra e spiegare in che modo è stato possibile conoscere la sua struttura. Illustrare la teoria di Wegener e spiegare per mezzo di quali prove si arriva a definire la teoria della tettonica a placche.</p> <p>Esporre i modelli teorici che sono stati elaborati per spiegare l'origine dei venti, delle perturbazioni atmosferiche e la circolazione generale.</p> <p>Descrivere, mediante il concetto di ibridazione, le caratteristiche del legame semplice, doppio e triplo tra atomi di carbonio.</p> <p>Descrivere le proprietà fisiche, le fonti delle classi di idrocarburi (alcani, alcheni, alchini, dieni e aromatici).</p> <p>Spiegare attraverso esempi semplici, come avvengono le reazioni di sostituzione radicalica, addizione radicalica, ossidazione e riduzione.</p> <p>Descrivere e riconoscere la struttura e le principali funzioni biologiche delle biomolecole: lipidi, carboidrati, protidi e acidi nucleici.</p> <p>Definire e distinguere i coenzimi NAD⁺ e FAD, specificando la loro struttura e la loro funzione biologica.</p> <p>Descrivere e spiegare la fotosintesi clorofilliana. Illustrare le principali vie metaboliche, soprattutto cataboliche, di glucidi, lipidi e protidi.</p>	<p><i>Correlare le molteplici informazioni descrittive e metterle in relazione con l'interpretazione del fenomeno. Ricostruire le tappe principali del pensiero fissista e di quello evoluzionista con particolare riferimento alla geologia.</i></p> <p><i>Individuare gli aspetti caratterizzanti dei fenomeni atmosferici.</i></p> <p><i>Applicare le regole della nomenclatura IUPAC e tradizionale ai composti organici più significativi ad es. idrocarburi.</i></p> <p><i>Calcolare il numero di ossidazione dell'atomo di carbonio nei composti organici e verificare se una reazione può essere classificata come redox.</i></p> <p><i>Scrivere le reazioni coinvolte in alcune vie metaboliche.</i></p>

6.8.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

La modalità di spiegazione degli argomenti è stata prevalentemente la lezione frontale. La lezione a volte è stata resa più interessante dalla sollecitudine degli studenti, attraverso domande di chiarimenti e di curiosità.

6.8.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Oltre ai colloqui programmati, che hanno avuto come oggetto parti consistenti del programma, le prove scritte sono state uno strumento di verifica. Per la valutazione si è tenuto conto dell'uso corretto del linguaggio scientifico e della correttezza delle conoscenze.

6.9 MATERIA: STORIA DELL'ARTE

DOCENTE: LUCIA MORABITO

6.9.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ CRICCO G. DI TEODORO F.P., *Itinerario nell'arte*, vol.3, Zanichelli, Bologna, 2012

6.9.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.9.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
<p>L'attenzione degli studenti è stata condotta sull'esame delle manifestazioni artistiche tra Sette e Novecento, affrontando più diffusamente le tematiche delle Avanguardie del Novecento. Agli allievi è richiesta l'individuazione dei messaggi complessivi delle opere considerate, sottolineando l'apporto individuale, le poetiche, la cultura dell'artista, il contesto culturale entro il quale si è formata l'opera, imparando anche a riconoscere i rapporti che un'opera può avere con altri ambiti della cultura, il rapporto con la committenza, la funzione dell'arte con riferimenti alle trasformazioni del contesto ambientale.</p> <p>Esposizione sulla base di tutte le analisi e confronti, di un giudizio sui significati e sulle specifiche qualità dell'opera</p>	<p><i>Restituire una informazione ben argomentata dei contenuti inerenti i diversi movimenti e artisti affrontati.</i></p> <p><i>Tratteggiare un quadro ampio ed esaustivo delle problematiche inerenti i diversi periodi, che trovi la sua completezza nei risvolti artistici.</i></p> <p><i>Operare connessioni e riconoscere analogie esistenti tra questi e le altre espressioni socio-culturali caratterizzanti le diverse epoche.</i></p> <p><i>Giungere a formulare valutazioni critiche motivate.</i></p>

6.9.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali

Riviste specializzate, visite a Gallerie e Musei
Attività curricolare atta a recuperare le lacune

6.9.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Sono state somministrate due verifiche scritte e due orali per quadrimestre

6.10 MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: PAOLA SACCHETTINO

6.10.1 TESTI ADOTTATI

- ❑ FIORINI, G., CORETTI, S. *In movimento. Fondamenti di Scienze Motorie. Volume unico + libro digitale*. Marietti scuola, Varese 2012

6.10.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.10.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Metodi e mezzi da attivare in relazione ad obiettivi specifici; autovalutazione dei progressi propri ed altrui; caratteristiche tecnico - tattiche degli sport praticati; tutela della salute.	<i>Conduzione ed organizzazione di fasi di lavoro; specializzazione degli schemi motori; coordinare azioni efficaci in situazioni complesse; acquisizione dei fondamentali di base dei principali sport scolastici; arbitrare gli sport di squadra praticati.</i>

6.10.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Lezioni frontali, prevalentemente in palestra ed in aula, collettive e per gruppi (omogenei e non).

6.10.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate utilizzando diverse modalità: test motori, osservazioni sistematiche sui livelli di apprendimento, qualità di esecuzione di abilità motorie, qualità della partecipazione.

6.11 MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: PISCI ALBERTO

6.11.1 TESTI ADOTTATI

- FAMA', *Uomini e profeti*, vol. II, Marietti Scuola, Novara, 2011

6.11.2 PROGRAMMA ANALITICO: V. ALLEGATO

6.11.3 PROSPETTO SINTETICO DEGLI OBIETTIVI PERSEGUITI

CONOSCENZE	COMPETENZE
Globalizzazione ed etica: la crisi della morale (dal libro). I diritti dell'uomo. Le vie di liberazione orientali : la prospettiva hindù La via di liberazione buddista. Elementi di psicologia della religione (S. Freud e G. Jung). I "Nuovi movimenti religiosi" Lettura del Libro del Qohelet Religione e cinema	<i>Individuare nella Chiesa esperienze di confronto con la Parola di Dio, di partecipazione alla vita di comunione fraterna. Confrontare la "Via media" di Siddharta con gli altri percorsi etici delle religioni studiate. Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato. Individuare i percorsi sviluppati dalla Chiesa cattolica per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso. Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine. Motivare le differenze tra le varie tradizioni religiose</i>

6.11.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie adottate durante le lezioni sono state varie: si è passati dall'approccio frontale-tradizionale, basato sulla lettura e spiegazione del libro di testo al dialogo/confronto su documenti sottoposti dall'insegnante agli studenti, all'approccio multimediale attraverso la visione e il commento di documentari e film.

6.11.5 MODALITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VERIFICA E LA VALUTAZIONE

La valutazione non si è configurata come giudizio sull'alunno ma piuttosto come accertamento dell'efficacia dell'azione didattica intrapresa. Interesse, partecipazione, puntualità degli interventi in classe, atteggiamento collaborativo hanno fornito i criteri fondamentali per la valutazione *in itinere* e finale degli studenti. La valutazione complessiva dell'alunno è stata inoltre inserita nel processo di crescita evidenziato nell'arco non solo dell'anno scolastico ma dell'intero triennio.

ELENCO ALLEGATI

Programmi analitici disciplinari

Esemplificazioni di "terze prove"

Proposta di griglie per la valutazione delle prove scritte elaborate dai dipartimenti disciplinari

Proposta di griglia per la valutazione del colloquio

I sottoscritti, docenti della classe V sez. B , all'unanimità, formulano, approvano e sottoscrivono il presente documento.

DOCENTE	DISCIPLINA/E	FIRMA
Mariester Negro	ITALIANO	
Mariester Negro	LATINO	
Giuseppe Costantino	INGLESE	
Giovanni Paiano	STORIA	
Giovanni Paiano	FILOSOFIA	
Lidia Ricca	MATEMATICA	
Lidia Ricca	FISICA	
Angelo Di Re	SCIENZE NATURALI	
Lucia Morabito	STORIA DELL'ARTE	
Paola Sacchettino	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Albero Pesci	RELIGIONE	

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Marco Michele CHIAUZZA

Torino, 15 maggio 2015